

AVVISO PUBBLICO
Modalità di concessione dei contributi per sostenere
la ripresa del settore della pesca di cui alla L. R. 11 agosto 2022, n. 16, art. 26.

1. FINALITÀ

La Legge Regionale 11 agosto 2022, n. 16, art. 26, comma 1, stabilisce che, al fine di sostenere la ripresa del settore della pesca colpito dalla crisi internazionale in atto, la Regione concede contributi alle imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni e alle imprese di pesca professionale in acque interne.

La legge suddetta dispone inoltre che con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità di concessione dei contributi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

A tal fine gli aiuti di cui al presente avviso sono concessi nel rispetto del regime quadro SA.102896 (2022/N), ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 final “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*”, recepito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 229251 del 20/05/2022.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente provvedimento le imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni e le imprese di pesca professionale in acque interne in possesso dei requisiti descritti nel paragrafo successivo.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Requisiti imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni

Ai fini dell’accesso ai contributi previsti dal presente avviso pubblico le imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni devono:

- a) risultare iscritte in uno dei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi della regione Lazio;
- b) avere in armamento almeno un’imbarcazione da pesca, in forma singola o associata, iscritta in uno dei Compartimenti Marittimi della regione Lazio.
- c) risultare iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- d) essere in possesso della partita IVA;
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- f) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure con sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell’Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- h) non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un’organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle pubbliche istituzioni;
- i) aver ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d’imposte e tasse secondo le vigenti disposizioni legislative;

- j) non aver commesso quanto indicato dall'art. 10, comma 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 288/2015; tale condizione deve essere mantenuta dal beneficiario nei cinque anni successivi al pagamento del contributo;
- k) presentare la domanda di contributo esclusivamente per imbarcazioni che rispettano le condizioni seguenti:
 - essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della regione Lazio;
 - risultare in armamento.

Requisiti imprese di pesca professionale in acque interne

Ai fini dell'accesso ai contributi previsti dal presente avviso pubblico le imprese di pesca professionale in acque interne devono:

- a) essere in possesso di licenza di pesca professionale di tipo A in vigore, non oggetto di sospensione;
- b) rispettare gli stessi requisiti definiti per le imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni nel paragrafo precedente dalla lettera c) alla lettera j);
- c) aver registrato almeno una fattura o altro documento fiscalmente valido con oggetto il proprio pescato nel corso del 2022.

I requisiti per l'accesso ai contributi devono essere dichiarati dal richiedente ai sensi del DPR 445/2000 e devono essere mantenuti almeno fino al pagamento del contributo salvo gli specifici termini diversi riportati nel presente paragrafo.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente provvedimento è pari a euro 1.500.000,00. Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono erogati nei limiti delle risorse disponibili. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ne superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola impresa.

5. AIUTO CONCEDIBILE

Il contributo è concesso nella forma di sovvenzione diretta.

6. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO.

- a) Limite massimo di euro 35.000,00 per ciascuna impresa;
- b) alle imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni i contributi sono determinati tenendo conto della stazza di ciascuna imbarcazione gestita dall'impresa in misura pari a:
 - euro 1.000,00, per ciascuna imbarcazione con stazza inferiore a 10 Grosse Tonnage (GT);
 - euro 150,00, per GT per ciascuna imbarcazione con stazza uguale o superiore a 10 GT;
- c) alle imprese di pesca professionale in acque interne i contributi sono concessi in misura pari a euro 1.000,00 per ciascuna impresa.

7. CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI

Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con gli aiuti previsti dal regolamento “*de minimis*” applicabile, ovvero il regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014, o dal regolamento di esenzione per categoria applicabile (FIBER) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti. Gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime previste per singolo beneficiario, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso in virtù della Comunicazione che istituisce il quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina, da qualunque fonte proveniente. A tal fine, l’Amministrazione verifica che il beneficiario non riceva aiuti di importo complessivamente superiore alle soglie massime consentite, anche per mezzo di autocertificazione prodotta dal beneficiario medesimo. Gli aiuti possono essere cumulati con gli aiuti concessi nell’ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19, a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo devono utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso pubblico.

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve riportare in oggetto la dicitura “*L. R. 16/2022, art. 26 - Contributi per sostenere la ripresa del settore della pesca*”.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo. A pena di inammissibilità dell’istanza, farà fede la data e l’ora dell’avvenuta consegna della posta elettronica certificata.

La documentazione richiesta dal presente Avviso che prevede sottoscrizione deve essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Le domande dovranno essere inviate a mezzo PEC **entro il 7° (settimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio** nel modo seguente:

a) Imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni

La domanda di contributo deve fare riferimento alla singola impresa, comprendere tutte le imbarcazioni per le quali l’armatore presenta la domanda ed essere presentata esclusivamente ai seguenti indirizzi:

- imbarcazioni iscritte negli uffici marittimi ricadenti nel territorio della provincia di Latina
Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud - adalatina@regione.lazio.legalmail.it
- imbarcazioni iscritte negli uffici marittimi ricadenti nel territorio della città metropolitana di Roma
Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro - adaroma@regione.lazio.legalmail.it

b) Imprese di pesca professionale in acque interne

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente ai seguenti indirizzi in base alla provincia in cui è registrata l’impresa:

- Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (Frosinone e Latina) - adalatina@regione.lazio.legalmail.it
- Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro (Roma) - adaroma@regione.lazio.legalmail.it
- Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord (Viterbo e Rieti) - adaviterbo@regione.lazio.legalmail.it

L'Amministrazione regionale effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.
Eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

9. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente secondo il modello di cui all'Allegato A1) per le imprese di pesca marittima armatrici di imbarcazioni e secondo il modello di cui all'Allegato A2) per le imprese di pesca professionale in acque interne

La modulistica suddetta è comprensiva delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

Alla domanda deve essere allegata una copia di un documento di identità in corso di validità fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente.

Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf, oppure sottoscritti con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

10. ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ

Le Aree Decentrate dell'Agricoltura (ADA) provvedono alla ricezione delle domande ed all'effettuazione delle istruttorie.

Le verifiche di ammissibilità delle istanze pervenute riguarderanno i seguenti elementi:

- a) rispetto dei termini per la presentazione della domanda indicati al paragrafo 8;
- b) completezza della documentazione richiesta dall'avviso pubblico e dei dati ed informazioni in essa contenuti;
- c) regolarità della sottoscrizione della domanda di contributo e della dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

Per le istanze non ammissibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso di rigetto al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Per le istanze ammissibili, le ADA procederanno al calcolo del contributo erogabile, per ogni impresa, sulla base dei criteri di cui al paragrafo 6 e tenuto conto della visura RNA appositamente richiesta ai fini della verifica del cumulo del contributo di cui al paragrafo 7 del presente avviso.

Completata la fase istruttoria delle domande di contributo le ADA trasmettono l'elenco delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili all'Area Caccia e Pesca della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, **entro il settimo giorno dalla data ultima per la presentazione delle domande di contributo**, che provvederà alla predisposizione degli atti necessari all'impegno contabile dei contributi ammissibili.

I provvedimenti di approvazione delle domande ammissibili e non ammissibili sono pubblicati sul BURL ed avranno titolo di concessione per i beneficiari ammessi.

Successivamente alla pubblicazione delle domande ammissibili sul BURL le ADA provvederanno alla liquidazione degli aiuti previo controllo delle autocertificazioni prodotte dai richiedenti il contributo.

Gli atti di liquidazione sono trasmessi all'Area Caccia e Pesca della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste che provvede al pagamento dei contributi ammessi.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), la Regione Lazio informa che, nell'ambito del presente avviso pubblico, i dati personali forniti, o comunque ottenuti nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. Email: dpo@regione.lazio.it ; PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it .

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è l'Ing. Vasile Diaconescu.

Recapito postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00147 Roma, PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it email istituzionale: dpo@regione.lazio.it ; telefono: 063230983

Il responsabile della protezione dei dati personali è una figura prevista dall'art. 37 del RGPD. Si tratta di un soggetto designato ad assolvere a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo.

Coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD), nonché al coordinamento per l'implementazione e la tenuta dei registri delle attività di trattamento (art. 30 del RGPD).

Il Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste. PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it ; telefono: 06 51688003.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del RGPD non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti pubblici;
- d) monitoraggio;

Si informa, inoltre, che i dati sono utilizzati per l'implementazione di Sistemi Informativi e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità suddette, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Lazio, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti su iniziativa del richiedente. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati alla Regione Lazio è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento, anche parziale, comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da presentata. Anche l'inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per l'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate.

L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o penali.

12. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme comunitarie e nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Lazio.